

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,40.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantuno.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva (3323-3386).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che gli emendamenti Perrotta 1.1 e Mantini 1.19 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cirielli 1.38.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Cirielli 1.39; ribadisce altresì l'assoluta contrarietà al testo unificato in esame.

LUIGI VITALI, nel manifestare, anche a nome del gruppo di appartenenza, un generale orientamento favorevole a provvedimenti, con i quali concedere l'amnistia o l'indulto, dichiara di condividere le finalità del testo unificato in discussione; rileva, peraltro, che i deputati del gruppo di Forza Italia esprimeranno la loro volontà deliberativa in piena libertà di coscienza.

TEODORO BUONTEMPO ritiene che il provvedimento in esame non fornisca risposte adeguate ai gravi problemi della giustizia e, in particolare, a quelli connessi alle disumane condizioni di vita dei detenuti nelle carceri. Paventa, altresì, deleterie conseguenze per la sicurezza dei cittadini e l'ordine pubblico.

CESARE ERCOLE, nel ribadisce il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Cirielli 1.39, osserva che il testo unificato in discussione si pone in contrasto con il più elementare senso di giustizia.

GIOVANNI DIDONÈ sottolinea che in passato l'adozione di provvedimenti di cle-

menza non ha prodotto i risultati auspicati ed anzi si è registrata una generale tendenza alla reiterazione dei reati commessi.

LUCIANO DUSSIN manifesta sconcerto e delusione per le considerazioni svolte dal deputato Vitali.

ANNA FINOCCHIARO dichiara voto contrario sull'emendamento Cirielli 1.39, ritenendo quanto meno inopportuna la strenua difesa del principio di legalità da parte di una maggioranza che ha consentito l'approvazione, tra l'altro, della cosiddetta legge Cirami.

VITTORIO MESSA sottolinea l'irragionevolezza delle disposizioni recate dal testo unificato in esame.

ANDREA GIBELLI osserva che i Governi di centrosinistra non hanno assunto iniziative idonee a risolvere i gravi problemi derivanti dal sovraffollamento delle carceri.

GIANCARLO PAGLIARINI, giudicata sconcertante la posizione politica espressa dal deputato Vitali, auspica che essa non rappresenti quella dei parlamentari di Forza Italia.

ENZO RAISI invita a distinguere le disposizioni legislative finalizzate all'affermazione dei diritti degli imputati da quelle che sono invece volte a sospendere l'esecuzione della pena di un condannato.

LUIGINO VASCON manifesta sconcerto per le considerazioni svolte dal deputato Vitali, che si pongono in netto contrasto con il programma elettorale delle forze politiche aderenti alla Casa delle libertà.

PIETRO FONTANINI ritiene inopportuna e politicamente pericolosa la prefigurazione di maggioranze variabili.

GIUSEPPE FANFANI, nell'auspicare che il dibattito possa proseguire in un clima di maggiore serenità, rileva le divisioni esistenti all'interno della maggio-

ranza sul tema in discussione; ritiene, inoltre, contraddittoria la posizione delle forze politiche che, sebbene abbiano contribuito ad approvare provvedimenti volti a tutelare interessi particolari, sottolineano la necessità di garantire il rispetto del principio di legalità. Osserva infine che il testo unificato in esame propone l'unica soluzione attualmente possibile.

FILIPPO MANCUSO, osservato che il provvedimento in esame evoca il generale problema della penalizzazione delle condotte, ritiene ormai improcrastinabile avviare una seria riflessione sull'opportunità di concedere o meno l'amnistia.

FRANCESCO BONITO, osservato che la sospensione condizionata della pena, prevista dal testo unificato, rappresenta una misura alternativa alla detenzione, sottolinea che nel programma elettorale della Casa delle libertà il tema in discussione non è stato in alcun modo affrontato.

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA manifesta un orientamento favorevole al testo unificato, osservando che non sono state avanzate proposte alternative idonee a risolvere il grave problema del sovraffollamento delle carceri.

ERMINIA MAZZONI, stigmatizzati i toni assunti dal dibattito sul provvedimento in esame, sottolinea la necessità di approvarlo, al fine di fornire una prima risposta ai gravi problemi della giustizia e di migliorare le drammatiche condizioni di vita nelle carceri, garantendo, al contempo, la sicurezza dei cittadini.

LUIGI PEPE dichiara di volersi astenere sull'intera materia trattata dal provvedimento in esame.

GIULIANO PISAPIA sottolinea l'efficacia delle disposizioni recate dal provvedimento in esame, ispirato al rispetto dei principi fondamentali in materia di giustizia, in particolare di quello che prevede la finalità rieducativa della pena.

DARIO GALLI giudica inaccettabili le accuse rivolte ai deputati del gruppo della Lega nord Padania, in particolare, dal deputato Bonito, che proviene dalla magistratura (*Commenti del deputato Bonito. Scambio di apostrofi tra quest'ultimo ed i deputati Dario Galli e Caparini, che si dirigono verso di lui e vengono trattiene dai commessi. Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE rivolge un ringraziamento ai trenta deputati che provengono dal mondo della giustizia, i quali contribuiscono proficuamente al lavoro parlamentare.

SERGIO COLA, osservato che anche all'interno delle forze politiche di opposizione vi sono atteggiamenti diversi nei confronti del testo unificato in esame, invita ad evitare facili strumentalizzazioni politiche.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA rileva che i dati statistici disponibili smentiscono le argomentazioni addotte dal deputato Pisapia a sostegno dell'efficacia dei provvedimenti di clemenza ai fini della riduzione del numero di reati commessi.

CARMINE SANTO PATARINO ribadisce la contrarietà del gruppo di Alleanza nazionale sul testo unificato in esame, con il quale — a suo giudizio — la sinistra intende perseguire interessi particolari nonché l'obiettivo di far emergere divisioni interne alla maggioranza.

DAVIDE CAPARINI respinge le accuse di incoerenza rivolte dal deputato Bonito al gruppo della Lega nord Padania.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cirielli 1.39 e Maura Cossutta 1.53.

MAURA COSSUTTA precisa che intendeva ritirare il suo emendamento 1.53, testé respinto dall'Assemblea.

TEODORO BUONTEMPO, parlando per un richiamo al regolamento, invita la

Presidenza a specificare il nome del primo firmatario di ciascuna proposta emendativa posta in votazione.

ANDREA GIBELLI, parlando per un richiamo all'articolo 87, comma 3-bis, del regolamento, invita la Presidenza a ricordare all'Assemblea, prima della votazione di ciascuna proposta emendativa, il parere della Commissione e del Governo.

ALESSANDRO CÈ ritiene si debba ascrivere alle forze politiche della sinistra la responsabilità dell'attuale situazione di emergenza nelle carceri; dichiara inoltre di non condividere gli obiettivi sottesi al provvedimento in esame, in merito al quale ribadisce la contrarietà del gruppo della Lega nord Padania.

NITTO FRANCESCO PALMA, osservato che uno degli aspetti principali del programma elettorale della Casa delle libertà è rappresentato dalla salvaguardia della sicurezza pubblica nell'ambito di un adeguato sistema generale di garanzie, ritiene che il problema del sovraffollamento delle carceri non possa essere risolto esclusivamente mediante la realizzazione di un piano di edilizia penitenziaria.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

NITTO FRANCESCO PALMA giudica inoltre infondati i paventati rischi — nel senso di un incremento del fenomeno della microcriminalità — connessi all'attuazione delle disposizioni recate dal testo unificato in esame.

MARCELLA LUCIDI, sottolineato che la materia oggetto del dibattito in corso investe il rispetto dei principi sanciti dall'articolo 27 della Costituzione, ritiene che il testo unificato in esame rechi disposizioni efficaci per la tutela della sicurezza dei cittadini; respinge, al riguardo, le accuse di inerzia rivolte alle forze politiche della sinistra.

PRESIDENTE, ricordato che tra breve si riunirà la Conferenza dei presidenti di gruppo, fa presente che, a prescindere dalle determinazioni che saranno assunte in quella sede, le votazioni si protrarranno per l'intera parte antimeridiana della seduta.

TEODORO BUONTEMPO ribadisce che il problema del sovraffollamento delle carceri non può essere risolto con un provvedimento di clemenza, bensì attraverso misure alternative di più ampio respiro.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

TEODORO BUONTEMPO ritiene quindi indispensabile un'approfondita riflessione sulla coerenza delle posizioni assunte, in materia, dalle forze politiche di maggioranza.

ENZO RAISI, sottolineata la necessità di prevedere adeguate garanzie per gli imputati, giudica raffazzonato il testo unificato in discussione, la cui eventuale attuazione determinerebbe ingiustificate riduzioni di pene.

LUCIANO DUSSIN ritiene che la sicurezza dei cittadini sia garantita anche con l'affermazione del principio della certezza della pena.

CAROLINA LUSSANA, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Cirielli 1.40, osserva che l'istituto previsto dal testo unificato, che si configura come un vero e proprio indulto, e non come una misura alternativa alla detenzione, non tiene in alcuna considerazione la pericolosità sociale del condannato; ricorda, inoltre, che l'immediata espulsione del detenuto extracomunitario è già contemplata nel testo unico in materia di immigrazione.

MARCO SUSINI giudica contraddittorio l'atteggiamento di parte della maggioranza, che ha consentito, in materia di

giustizia, l'approvazione di una legge ampiamente censurabile, in quanto volta a favorire interessi particolari.

GIAN PAOLO LANDI di **CHIAVENNA** ritiene ingiustificata l'adozione della misura prevista dal testo unificato in discussione, anche in considerazione dell'elevatissima percentuale di reati — segnatamente furti e scippi — non perseguiti o i cui responsabili non vengono individuati.

FRANCESCO MONACO, sottolineato l'atteggiamento ipocrita assunto da taluni gruppi di maggioranza sulle tematiche attinenti alla giustizia, esprime un orientamento favorevole alla sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI giudica ipocriti ed inaccettabili i richiami alla coerenza rivolti dai deputati dei gruppi di opposizione ex parlamentari della maggioranza.

TOMMASO FOTI osserva che la materia oggetto del testo unificato in esame, in merito al quale esprime un orientamento contrario, richiede valutazioni riconducibili alla sfera della coscienza individuale.

LUIGINO VASCON sottolinea la necessità di un radicale riordino del sistema giudiziario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

CESARE ERCOLE ritiene che, nell'esaminare un provvedimento di clemenza, si debba tenere conto del dolore dei familiari delle vittime di atti criminali.

ANDREA GIBELLI osserva che l'eventuale reiezione degli identici emendamenti Guido Giuseppe Rossi 1.3 e Cirielli 1.40 renderebbe evidente la natura giuridica dell'istituto previsto dal testo unificato.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

ANDREA GIBELLI invita pertanto l'Assemblea — segnatamente i deputati della maggioranza — ad esprimersi in senso favorevole agli identici emendamenti in esame.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, espresso preliminarmente il cordoglio della Camera per le vittime del terremoto verificatosi in Messico, avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo, testé riunitasi, ha preso atto dell'impossibilità di portare a termine l'esame del testo unificato delle proposte di legge nn. 3323 e 3386 nei tempi previsti: si è pertanto ritenuto preferibile, anche sulla base dei precedenti, rinviare il seguito del dibattito alla seduta di martedì 4 febbraio 2003. Nel calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di febbraio saranno inseriti anche il progetto di legge di modifica dell'articolo 79 della Costituzione, il disegno di legge di conversione del decreto-legge in materia fiscale ed il disegno di legge collegato in materia previdenziale.

Ritiene inoltre che, per consentire al Comitato dei nove di concludere l'esame delle proposte emendative riferite al testo unificato delle proposte di legge n. 1574 ed abbinata, non essendovi obiezioni, si possa procedere immediatamente al seguito della discussione delle mozioni di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

**Seguito della discussione di mozioni:
Disagio economico nel Mezzogiorno.**

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le risoluzioni Di Gioia n. 45 e Sergio Rossi n. 46.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta i documenti di indirizzo presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, nel sottolineare l'inefficacia delle politiche di sostegno al Mezzogiorno attuate dal Governo, richiama l'opportunità che l'Esecutivo si impegni a presentare una relazione al Parlamento sul perdurante stato di disagio economico e sociale nel Sud del Paese.

LELLO DI GIOIA, ricordata l'efficacia delle misure adottate dai Governi di centrosinistra per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno, lamenta l'attuale stato di grave disagio economico che rischia di pregiudicare la crescita del Sud del Paese.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

LELLO DI GIOIA sottolinea pertanto la necessità di avviare una seria politica infrastrutturale, anche al fine di risolvere il problema occupazionale del Meridione.

NICOLÒ CRISTALDI ricorda che il Governo, sostenuto dalla maggioranza, ha già intrapreso azioni concrete al fine di promuovere l'adeguamento degli *standard* del sistema infrastrutturale del Mezzogiorno a quelli europei e, più in generale, di incentivare lo sviluppo delle aree più disagiate.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE osserva che la politica economica del Governo penalizza il Mezzogiorno e rischia di innescare il deleterio fenomeno della migrazione interna.

GIUSEPPE CAMO esprime un giudizio negativo sulla sostanziale inattività del Governo in materia di infrastrutture del Mezzogiorno e di sostegno degli investimenti nelle aree svantaggiate del Paese.

UGO PAROLO, osservato che il deficit infrastrutturale interessa non solo il Mezzogiorno, ma anche talune aree del centro-nord del Paese, giudica improcrastinabile

la realizzazione di opere che garantiscano il collegamento con i paesi dell'Unione europea. Ricordata, inoltre, la disastrosa condizione della mobilità interna ereditata dall'attuale Governo, sottolinea l'importanza di assicurare sia i collegamenti trasversali sia quelli fra Nord e Sud.

NICOLA ROSSI ritiene che il Governo dovrebbe fornire chiarimenti sull'impiego dei fondi comunitari destinati allo sviluppo del Mezzogiorno, giacché si registra un incremento dei flussi migratori verso il Nord e dell'economia sommersa. Sottolinea, quindi, la necessità che il Parlamento sia costantemente informato sulla concreta attuazione delle politiche a sostegno del Mezzogiorno.

MARIO LETTIERI, lamentata la scarsa attenzione mostrata dal Governo ai problemi del Mezzogiorno, la cui condizione economico-sociale si presenta particolarmente differenziata, sottolinea la necessità di colmare il divario tuttora esistente con le regioni settentrionali del Paese.

SERGIO ROSSI, pur condividendo le premesse della mozione Antonio Leone n. 138, riterrebbe opportuna una integrazione del documento di indirizzo, nella parte dispositiva, con un riferimento alla necessità di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso al fine di consentire una diminuzione della pressione fiscale per le aree settentrionali.

SALVATORE ADDUCE rileva che negli ultimi mesi lo sviluppo economico delle regioni meridionali ha registrato un andamento negativo.

RICCARDO MARONE lamenta l'atteggiamento del Governo, che sembra essere indifferente ai gravi problemi del Mezzogiorno, rilevando che la politica perseguita dal centro-destra ha determinato un rallentamento dello sviluppo economico del sud del Paese.

PRESIDENTE avverte che è stata ritirata la mozione Di Gioia n. 100.

GIANCARLO PAGLIARINI, sottolineata la necessità di svolgere un'efficace azione di contrasto del lavoro sommerso, rileva l'esigenza di tenere nella dovuta considerazione il diverso costo della vita nel Nord e nel Sud del Paese; osservato, inoltre, che è indispensabile promuovere iniziative volte a colmare il *gap* fra l'Italia e gli altri paesi dell'Unione europea, invita l'Assemblea ad approvare la risoluzione Sergio Rossi n. 46, di cui è cofirmatario.

GIUSEPPE LUMIA, osservato che il brusco rallentamento della crescita economica del Mezzogiorno è imputabile essenzialmente all'inefficacia delle politiche promosse dal Governo, lamenta l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziare per risolvere i gravi problemi del Meridione.

ANTONIO LEONE richiama le finalità dei documenti di indirizzo presentati dai gruppi della maggioranza, sui quali i deputati del gruppo di Forza Italia esprimeranno voto favorevole; dichiara invece voto contrario sulla risoluzione Di Gioia n. 45, della quale sottolinea il carattere demagogico.

DOMENICO BOVA lamenta il brusco rallentamento del processo di sviluppo economico del Mezzogiorno, avviato grazie alle efficaci misure adottate dai Governi di centrosinistra.

GIOVANNI CARBONELLA esprime la preoccupazione che il Governo intenda accettare in modo esclusivamente formale la risoluzione Di Gioia n. 45, che dichiara di condividere.

ANTONIO POTENZA, richiamati i provvedimenti assunti dal Governo, che hanno gravemente penalizzato l'economia meridionale, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sulla risoluzione Di Gioia n. 45.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rileva preliminarmente che l'Esecutivo si

impegna a presentare la relazione annuale sullo stato di avanzamento delle politiche perseguite in favore del Mezzogiorno e delle aree svantaggiate del Paese entro il 31 marzo prossimo e, per gli anni successivi, entro il mese di febbraio. Precisando ulteriormente l'orientamento del Governo sui documenti di indirizzo presentati, accetta la risoluzione Sergio Rossi n. 46, purché riformulata; accetta altresì la risoluzione Di Gioia n. 45, purché riformulata, esprimendo altrimenti parere contrario.

LELLO DI GIOIA non accetta la riformulazione della sua risoluzione n. 45 proposta dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione della risoluzione Sergio Rossi n. 46.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le mozioni Bocchino n. 137, Antonio Leone n. 138, Parolo n. 142 e Volonté n. 143; respinge quindi la risoluzione Di Gioia n. 45 ed approva la risoluzione Sergio Rossi n. 46, nel testo riformulato.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,05, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

LUIGI D'AGRÒ illustra la sua interrogazione n. 3-1815, sull'attuazione del progetto Mose a Venezia.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, assicura che il Governo segue con la massima attenzione la questione della salvaguardia di Venezia, strettamente connessa alla realizzazione del progetto Mose, che peraltro è stato inserito tra le opere strategiche di preminente interesse nazionale, nell'ambito

della cosiddetta legge obiettivo. Ricorda inoltre che l'Esecutivo intende promuovere la costruzione di un attracco per le petroliere al largo della laguna di Venezia, al fine di assicurare la massima tutela ambientale dell'area.

LUIGI D'AGRÒ ringrazia il ministro per la dettagliata risposta, che ha fornito adeguate rassicurazioni in merito alla necessaria tutela ambientale della laguna di Venezia.

CAROLINA LUSSANA illustra l'interrogazione Cè n. 3-1816, sulle iniziative normative volte a riformare le modalità delle manifestazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, osservato che l'attività organizzativa della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario è di esclusiva competenza del Consiglio superiore della magistratura, rileva che se saranno rispettate le indicazioni contenute nella circolare n. 64 del 2002 non si ravviserà alcun motivo per promuovere interventi normativi concernenti le modalità di svolgimento della richiamata cerimonia; sottolinea, inoltre, che la finalità di quest'ultima è quella di favorire un sereno e pacato dibattito sui temi della giustizia.

CAROLINA LUSSANA, ricordata la difficile situazione in cui versa il settore della giustizia, invita i magistrati a approfondire un maggiore impegno nell'adempimento dei propri doveri; dichiara inoltre di condividere, a nome del gruppo della Lega nord Padania, le proposte di riforma formulate dal ministro della giustizia.

TIZIANA VALPIANA illustra la sua interrogazione n. 3-1817, sull'esclusione degli antistaminici dall'elenco dei farmaci rimborsabili.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, osservato che il nuovo prontuario farmaceutico è stato definito sulla base del criterio costo-efficacia, in modo da assi-

curare la copertura di tutte le patologie rilevanti, fa presente che il sistema è stato semplificato conseguendo un risparmio finanziario che ha permesso l'ammissione a rimborso di oltre 400 specialità medicinali, in precedenza a totale o parziale carico dei cittadini. Ricorda infine che anche nel precedente prontuario gli antistaminici non figuravano tra i farmaci rimborsabili.

TIZIANA VALPIANA, rilevato che il ministro non ha risposto al quesito formulato nell'atto ispettivo, lamenta il fatto che il Governo appare prioritariamente impegnato a ridurre la spesa farmaceutica piuttosto che a risolvere i problemi dei cittadini.

AUGUSTO BATTAGLIA illustra la sua interrogazione n. 3-1818, sullo stanziamento di adeguate risorse per il Servizio sanitario nazionale.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, ritiene ingiustificate le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo, atteso che le risorse da destinare, nel triennio 2002-2004, al fabbisogno del Servizio sanitario nazionale sono state definite in base all'accordo fra Governo, regioni e province autonome, sottoscritto nell'agosto 2001; il Governo, in quella sede, ne ha peraltro previsto un incremento del 12 per cento circa ed ha definito i livelli essenziali di assistenza, sempre sulla base delle indicazioni provenienti dalle regioni. Ricorda infine che queste ultime non hanno ancora espresso il previsto parere sulle ipotesi di riparto delle risorse per il 2003.

GRAZIA LABATE si dichiara assolutamente insoddisfatta, sottolineando che all'accordo dell'agosto 2001 non ha fatto seguito lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del Servizio sanitario nazionale. Ritiene, quindi, che il Governo debba adottare misure urgenti per garantire a tutti i cittadini i livelli essenziali di assistenza previsti dalla vigente normativa.

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO illustra la sua interrogazione n. 3-1819,

sulle iniziative per prevenire episodi di corruzione nel Servizio sanitario nazionale.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, osservato che, ai sensi dell'articolo 2229 del codice civile, spetta alle associazioni professionali verificare il corretto esercizio della professione medica ed, eventualmente, promuovere azioni disciplinari, assicura che il Ministero della salute vigilerà sulla tempestiva adozione dei provvedimenti di competenza dell'ordine dei medici in relazione all'episodio richiamato nell'atto ispettivo. Rilevato, inoltre, che gli amministratori della regione Lombardia si sono riservati di rendere note le determinazioni che riterranno opportuno assumere, dà conto, più in generale, delle misure di riduzione e di monitoraggio della spesa sanitaria contenute, in particolare, nell'articolo 52 della legge finanziaria per il 2003.

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo a vigilare affinché l'attività di controllo eviti il ripetersi di episodi scandalosi analoghi a quello segnalato nell'atto ispettivo.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE illustra la sua interrogazione n. 3-1820, sulle iniziative per affrontare l'emergenza ambientale del polo chimico di Priolo.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, osservato che la bonifica del sito industriale richiamato nell'atto ispettivo richiede un'accurata opera di caratterizzazione del suolo, della falda acquifera e dei sedimenti marini, al fine di evitare l'ulteriore fuoriuscita di sostanze inquinanti, dà conto delle misure che si intendono assumere per affrontare la grave emergenza ambientale determinatasi nell'area interessata. Ricordato, inoltre, che l'ENI ha escluso un'eventuale chiusura dell'impianto, assicura che il Governo, anche grazie ad appositi ac-

cordi di programma, si attiverà per la riqualificazione e la reindustrializzazione del polo chimico di Priolo.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE si dichiara assolutamente insoddisfatto di una risposta che giudica generica e superficiale; auspica tuttavia che lo strumento dell'accordo di programma consenta di garantire gli attuali livelli occupazionali e un'adeguata tutela della salute dei cittadini.

BENITO PAOLONE illustra l'interrogazione La Russa n. 3-1821, sulle questioni relative alla bonifica del sito di Priolo ed allo smaltimento illecito di rifiuti tossici.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, nel rinviare ai dati già forniti in risposta alla precedente interrogazione relativamente agli interventi predisposti per affrontare l'emergenza ambientale del polo chimico di Priolo e per scongiurare la chiusura degli impianti, assicura l'impegno del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio in direzione del potenziamento delle strutture preposte ai controlli e di un più sollecito impiego delle risorse finanziarie destinate agli interventi di bonifica.

BENITO PAOLONE, espresso apprezzamento per l'impegno profuso dal ministro nell'individuazione delle misure più idonee ad affrontare la situazione di emergenza ambientale segnalata nell'atto ispettivo, sottolinea la prioritaria esigenza di tutelare la salute dei cittadini.

MARCO RIZZO illustra la sua interrogazione n. 3-1822, sulla concessione agli Stati Uniti dell'uso delle basi militari e dello spazio aereo italiani, in caso di guerra contro l'Iraq.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che, in linea con la posizione assunta dai Governi dei principali paesi dell'Unione europea, l'Italia sostiene attivamente l'operato degli ispettori dell'ONU in Iraq, ri-

corda che il sorvolo dello spazio aereo nazionale non è subordinato al rilascio di apposito atto autorizzativo ove si tratti di velivoli di paesi aderenti alla NATO. Rilevato, inoltre, che una specifica autorizzazione è stata concessa agli Stati Uniti nell'ambito dell'azione di contrasto del terrorismo internazionale, fa presente che il Governo ha ricevuto dalle autorità statunitensi una comunicazione — tempestivamente riferita alle Commissioni difesa di Camera e Senato — in ordine ad un'esigenza di sorvolo di propri aeromobili finalizzata ad un rischieramento in Medio Oriente. Assicura, infine, che il Parlamento sarà preventivamente coinvolto in determinazioni che dovessero riguardare scenari internazionali in evoluzione.

MARCO RIZZO, nel dichiararsi insoddisfatto, ricorda che i deputati Comunisti italiani hanno presentato una mozione volta ad escludere la partecipazione italiana — sia pure in forma di sostegno logistico — ad un eventuale conflitto contro l'Iraq. Lamenta inoltre la reiterata assenza del Presidente del Consiglio in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che il Presidente della Camera ha più volte sollecitato il Presidente del Consiglio dei ministri ad intervenire in aula in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantanove.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 3564, di conversione del decreto-legge n. 4 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite III e IV in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Svolgimento di interrogazioni.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Ghiglia n. 3-864, sulle iniziative culturali in occasione del ventesimo anniversario della morte di Giuseppe Prezzolini, fa presente che la legge n. 420 del 1997 demanda ad apposito organismo il compito di individuare le celebrazioni e le manifestazioni culturali di particolare rilevanza storica, artistica e letteraria da organizzare; a tale organismo non risulta peraltro pervenuta alcuna richiesta relativa all'istituzione di un comitato celebrativo in occasione del ventesimo anniversario della morte di Giuseppe Prezzolini.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi moderatamente ed affettuosamente insoddisfatto, auspica l'assunzione di iniziative culturali idonee a favorire la conoscenza del pensiero e della vita di Giuseppe Prezzolini.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Buontempo n. 3-1123, concernente le targhe affisse sul monumento del Vittoriano, precisato che queste ultime sono state apposte senza arrecare alcun danno alla struttura monumentale e sono inquadrabili nella tipologia dei cartelli usati per la segnaletica permanente,

assicura che è allo studio del Ministero l'ipotesi della loro rimozione, che ritiene possa avvenire in tempi brevi.

TEODORO BUONTEMPO, nel sottolineare l'inopportunità della collocazione e del contenuto delle targhe affisse sul monumento del Vittoriano, ne auspica la tempestiva rimozione.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta alle interrogazioni Bocchino n. 3-203, Briguglio n. 3-1007, Pistone n. 3-1285 e Lucidi n. 3-1810, tutte vertenti su questioni relative al mercato della telefonia mobile in Italia, fa presente che la cessione dei quattro rami aziendali di cui si componeva la società Blu agli altri operatori del settore della telefonia mobile, giudicata compatibile con le regole del mercato comune dalla Commissione europea, è stata altresì autorizzata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato; osserva, inoltre, che l'operazione di dismissione è stata effettuata garantendo la salvaguardia dei livelli occupazionali.

CARMELO BRIGUGLIO, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, che giudica esaustiva, invita il Governo, in particolare, a vigilare affinché siano mantenuti gli impegni assunti relativamente alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

GABRIELLA PISTONE, giudicata tardiva la risposta del sottosegretario, invita il Governo a vigilare affinché sia effettivamente garantita la salvaguardia dei posti di lavoro, anche in considerazione dell'intollerabile precarietà che contraddistingue l'occupazione nel settore delle telecomunicazioni mobili.

MARCELLA LUCIDI, nel dichiararsi insoddisfatta, stigmatizza preliminarmente il ritardo con il quale il Governo ha risposto all'atto ispettivo da lei presentato; osservato, inoltre, che i dipendenti della società dismessa, sebbene assunti dagli altri operatori del settore, hanno subito ingiuste

penalizzazioni, lamenta il mancato rispetto delle regole proprie della libera concorrenza.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1220, sul servizio bancario offerto dagli uffici postali, ricorda preliminarmente che, a seguito della trasformazione dell'Ente poste italiane in società per azioni, l'attività concernente la gestione aziendale rientra tra le competenze attribuite agli organi statutari e che spetta al Ministero delle comunicazioni accertare che la qualità del servizio reso risponda ai parametri stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale; rileva peraltro che la società ha avviato un processo di riorganizzazione che ha richiesto una diversa distribuzione delle risorse sul territorio. Osservato inoltre che l'apertura degli sportelli per un solo giorno alla settimana ha riguardato solo il 2 per cento degli uffici postali, assicura che la società è disposta a modificare le proprie determinazioni ove dovessero mutare le condizioni che ne hanno determinato l'assunzione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara insoddisfatto, in particolare, per le motivazioni addotte dalla società Poste italiane, che ritiene insufficienti a fronte dei gravi disagi arrecati soprattutto ai cittadini anziani.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Maurandi n. 3-1382, sulla domanda di pensione privilegiata presentata dal maresciallo Marco Diana, assicura che la vicenda richiamata nell'atto ispettivo ha avuto un esito positivo; all'interessato, infatti, è stata riconosciuta l'inabilità al servizio, presupposto per la concessione della pensione, e gli sono stati corrisposti un anticipo sulla stessa nonché un rimborso per le spese mediche sostenute. Fa presente, inoltre, che, ove la Corte dei Conti, alla quale il maresciallo Diana ha

presentato ricorso avverso il parere contrario espresso dal comitato di verifica per le cause di servizio, si pronunziasse in favore del ricorrente, questi potrà optare per la pensione privilegiata in alternativa a quella di invalidità.

PIETRO MAURANDI, nel ringraziare il sottosegretario per le rassicurazioni fornite, esprime disappunto per il fatto che le iniziative assunte dal Ministero della difesa non hanno fatto seguito alle richieste dell'interessato, bensì alla mobilitazione dell'opinione pubblica.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1766, sulla registrazione dei domini *Internet* relativi alle Forze armate, ricordato che l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione ha emanato le direttive generali per la scelta dei nomi a dominio delle amministrazioni pubbliche, osserva che il Ministero della difesa ha provveduto a registrare quello di propria competenza, unificando tutti i siti del Dicastero sotto l'unico dominio *difesa.it*. Rilevato altresì che l'utilizzazione da parte di privati di domini *Internet* la cui denominazione sia direttamente riferibile alle attività dell'Amministrazione della difesa può ingenerare confusione, fa presente che, in relazione al caso segnalato nell'atto ispettivo, il Ministero ha avviato la procedura di contestazione, precludendo al detentore dei domini la possibilità di venderli o cederli, e sta valutando l'opportunità di assumere ulteriori iniziative.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, rilevato che deve essere ascritta ai ministri della difesa dei Governi di centrosinistra la responsabilità di non aver registrato i sottodomini della marina militare, dell'aeronautica militare e dell'esercito, invita l'Esecutivo ad assumere idonee iniziative per porre rimedio a tale situazione.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 17,05, è ripresa alle 18,10.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Nautica da diporto e turismo nautico (1574-2131-2900).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 78*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUCIANO MARIO SARDELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.20 e 1.21 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Misuraca 1.1 e Gibelli 1.2, nonché sugli emendamenti Carli 1.6, Duca 1.9 e Pasetto 1.12 e 1.14; invita infine al ritiro dei restanti emendamenti, ove non assorbiti.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

ANDREA GIBELLI illustra le finalità del suo emendamento 1.2, identico all'emendamento Misuraca 1.1, del quale auspica l'approvazione.

GRAZIANO MAZZARELLO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sugli identici emendamenti Misuraca 1.1 e Gibelli 1.2, volti a perseguire finalità di semplificazione nel rispetto, in particolare, delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza.

DAVIDE CAPARINI, nel richiamare le finalità dell'emendamento Gibelli 1.2, di

cui è cofirmatario, identico all'emendamento Misuraca 1.1, invita l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole.

GIORGIO PASETTO dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti in esame, migliorativi di un testo unificato che giudica comunque condivisibile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Misuraca 1.1 e Gibelli 1.2, nonché l'emendamento 1.20 della Commissione.

ANDREA GIBELLI insiste per la votazione del suo emendamento 1.5, del quale illustra le finalità.

EUGENIO DUCA dichiara voto favorevole sull'emendamento Gibelli 1.5, del quale sottolinea la ragionevolezza: giudica pertanto incomprensibili le ragioni per le quali il relatore ed il rappresentante del Governo non abbiano espresso parere favorevole.

DAVIDE CAPARINI invita il rappresentante del Governo a modificare il precedente avviso e ad esprimere parere favorevole sull'emendamento Gibelli 1.5.

LUCIANO MARIO SARDELLI, *Relatore*, ritiene che l'emendamento Gibelli 1.5 potrebbe essere più opportunamente riferito all'articolo 6 del testo unificato, recante la delega al Governo per il riordino della legislazione in tema di nautica da diporto.

ANDREA GIBELLI, preso atto della proposta del relatore, chiede di acquisire il parere del rappresentante del Governo.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, ritiene si possa accedere all'ipotesi prospettata dal relatore.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Gibelli 1.5 deve intendersi più opportunamente riferito all'articolo 6 del testo unificato.

Prende altresì atto che l'emendamento Franz 1.7 è stato ritirato dal presentatore.

CARLO CARLI illustra le finalità del suo emendamento 1.6 e ne raccomanda l'approvazione, sottolineando la necessità di assicurare adeguati *standard* di sicurezza della navigazione.

ANDREA GIBELLI dichiara voto favorevole sull'emendamento Carli 1.6, volto ad agevolare la navigazione in acque interne.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Carli 1.6.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Duca 1.8 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Duca 1.9.

GIORGIO PASETTO, illustra le finalità del suo emendamento 1.12, preannunzia il ritiro del successivo suo emendamento 1.15.

ANDREA GIBELLI, a nome del gruppo della Lega nord Padania, sottolinea l'opportunità di approvare l'emendamento Pasetto 1.12.

UGO PAROLO dichiara voto favorevole sull'emendamento Pasetto 1.12, del quale sottolinea l'equità.

DARIO GALLI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Pasetto 1.12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Pasetto 1.12.

MARCO LION insiste per la votazione del suo emendamento 1.13, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 1.13.

GIORGIO PASETTO, nel confermare il ritiro del suo emendamento 1.15, illustra le finalità del suo emendamento 1.14.

UGO PAROLO manifesta apprezzamento per l'accoglimento, da parte del relatore e del rappresentante del Governo, dell'emendamento Pasetto 1.14.

DARIO GALLI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Pasetto 1.14.

ANDREA GIBELLI dichiara voto favorevole sull'emendamento Pasetto 1.14.

GIOVANNI DIDONÈ sottolinea l'opportunità di approvare l'emendamento Pasetto 1.14.

DAVIDE CAPARINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Pasetto 1.14.

GIACOMO STUCCHI sottolinea la rilevanza del testo unificato in esame, che disciplina un settore importante per il turismo.

EUGENIO DUCA dichiara di non comprendere l'atteggiamento assunto in aula dalla maggioranza, in particolare dal gruppo della Lega nord Padania, sul provvedimento in esame.

LUCIANO MARIO SARDELLI, *Relatore*, ritiene legittimo che l'Assemblea valuti con particolare attenzione taluni aspetti del provvedimento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Pasetto 1.14 e 1.21 della Commissione; approva, quindi, l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUCIANO DUSSIN, osserva che il provvedimento in esame rappresenta un primo positivo segnale di attenzione al settore della nautica da diporto, strategico per l'economia nazionale.

LUCIANO MARIO SARDELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Mazzarello 2.1, purché riformulato, ed invita al ritiro dell'emendamento Pasetto 2.2.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

GRAZIANO MAZZARELLO accetta la riformulazione del suo emendamento 2.1, sottolineando la necessità di tutelare i diritti dei lavoratori del settore.

GIORGIO PASETTO chiede chiarimenti in ordine al parere espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo sul suo emendamento 2.2.

LUCIANO MARIO SARDELLI, *Relatore*, precisa le ragioni che lo inducono a ribadire l'invito al ritiro dell'emendamento Pasetto 2.2.

ANDREA GIBELLI sottolinea l'importanza di svolgere un dibattito approfondito sulla materia oggetto del provvedimento in esame.

MASSIMO POLLEDRI dichiara voto contrario sull'emendamento Mazzarello 2.1, nel testo riformulato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Mazzarello 2.1, nel testo riformulato.

GIORGIO PASETTO ritira il suo emendamento 2.2.

ANDREA GIBELLI ritiene che sarebbe stato opportuno apportare ulteriori modifiche alle disposizioni recate dall'articolo 2.

DAVIDE CAPARINI dichiara di condividere l'opportunità di disciplinare l'utilizzo di unità da diporto impiegate in attività di noleggio.

UGO PAROLO sottolinea l'opportunità dell'inserimento nel testo del provvedimento in esame di un riferimento alla vigente normativa in materia di immigrazione.

GIACOMO STUCCHI sottolinea la rilevanza delle disposizioni recate dall'articolo 2 del provvedimento in esame.

GIOVANNI DIDONÈ ritiene non sufficientemente chiara la formulazione dell'articolo 2 del provvedimento in esame.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta l'atteggiamento ostruzionistico assunto dal gruppo della Lega nord Padania, che denota l'esistenza di divergenze interne alla maggioranza su un provvedimento di particolare rilievo per il sistema produttivo del Paese: ritiene che, ove tale situazione dovesse protrarsi, il Presidente dovrebbe convocare la Conferenza dei presidenti di gruppo o, in subordine, sospendere l'esame del provvedimento.

DARIO GALLI, parlando sull'ordine dei lavori, respinge le accuse relative ad un presunto atteggiamento ostruzionistico dei deputati del gruppo della Lega nord Padania i quali, nel pieno rispetto del disposto regolamentare e della prassi parlamentare, stanno intervenendo sul merito della normativa in esame.

ANTONIO BOCCIA, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno che i deputati del gruppo della Lega nord Padania chiarissero che il loro atteggiamento ostruzionistico è volto a ritardare ulteriormente l'*iter* del provvedimento di cui al punto 5 dell'ordine del giorno; rilevato, quindi, che le divergenze interne alla maggioranza non dovrebbero ripre-

cuotersi sui lavori parlamentari, invita la Presidenza ad attivarsi per porre fine all'incresciosa situazione determinatasi.

PRESIDENTE precisa che alla Presidenza non compete entrare nel merito delle scelte politiche dei gruppi parlamentari, bensì garantire un ordinato svolgimento del dibattito; ritiene comunque che i lavori odierni dell'Assemblea possano protrarsi fino alle 20 circa.

LUIGINO VASCON, ricordata la negligenza dei Governi di centrosinistra su temi rilevanti (*commenti*), invita il Presidente di turno, e lo schieramento politico al quale egli appartiene, a consentirgli di concludere l'intervento.

PRESIDENTE toglie la parola al deputato Vascon, rivendicando l'imparzialità alla quale si attiene nel presiedere i lavori dell'Assemblea.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, respinge le osservazioni critiche formulate dal deputato Innocenti relativamente alla posizione politica assunta dal gruppo della Lega nord Padania.

DAVIDE CAPARINI, parlando sull'ordine dei lavori, dà atto al Presidente Mastella di una corretta conduzione dei lavori dell'Assemblea.

ANDREA GIBELLI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, respinge le accuse relative ad un presunto atteggiamento ostruzionistico adottato dai deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ROBERTO GIACHETTI, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito e di passare immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla proposta formulata dal deputato Giachetti. Ritiene altresì che, non essendovi obiezioni, in particolare da parte del gruppo della Lega nord Padania, l'As-

semblea possa proseguire i propri lavori fino al compiuto esame dell'articolo 4 del testo unificato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.

LUCIANO MARIO SARDELLI, *Relatore*, propone di accantonare l'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti deve intendersi accantonato.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUCIANO MARIO SARDELLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pasetto 4.2 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

MARCO LION sottolinea le ragioni che lo hanno indotto a proporre la soppressione dell'articolo 4.

ERMETE REALACCI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lion 4.1.

UGO PAROLO dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Lion 4.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 4.1.

MARCO LION, paventate le deleterie conseguenze che deriveranno dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 4 del testo unificato, invita l'Assemblea ad un'ulteriore riflessione sul tema in discussione.

LUCIANO MARIO SARDELLI, *Relatore*, sottolinea l'efficacia delle sanzioni penali ed amministrative contemplate dal provvedimento in esame.

GIORGIO PASETTO ritiene che la sanzione prevista dal suo emendamento 4.2 possa rivelarsi più efficace di quella contemplata dall'emendamento Lion 4.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lion 4.3 ed approva l'emendamento Pasetto 4.2.

PIER PAOLO CENTO richiama le finalità dell'emendamento Lion 4.4, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lion 4.4 ed approva l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 2279.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

FRANCESCO TOLOTTI preannunzia la presentazione di un atto di sindacato ispettivo sulla grave situazione di emergenza creatasi in alcune aree della regione Lombardia a causa delle recenti avversità atmosferiche.

NICHI VENDOLA, MARCO ZACCHERA e ANTONINO LO PRESTI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

MARIO LETTIERI, nel sollecitare anch'egli la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato, lamenta che il Presidente, nel corso delle dichiarazioni di voto sulle mozioni riguardanti la situazione di disagio del Mezzogiorno, gli ha impropriamente tolto la parola.

PRESIDENTE, nel precisare di essere stato indotto alla determinazione ricordata dal deputato Lettieri dall'esigenza di garantire il puntuale inizio dello svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata, previsto per le 15, assicura che riferirà al Presidente della Camera, perché interessi il Governo, le considerazioni svolte dai deputati Vendola, Zacchera, Lo Presti e Lettieri, al fine di ottenere sollecite risposte agli atti di sindacato ispettivo da loro presentati.

ROBERTO GIACHETTI, espressa solidarietà al Presidente, del quale riconosce l'imparziale conduzione dei lavori dell'Assemblea, invita ad approfondire il dettato delle disposizioni regolamentari che disciplinano l'esercizio della facoltà di chiedere l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE assicura che farà pervenire al deputato Giachetti una nota sulla questione regolamentare sollevata.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 23 gennaio 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 105).

La seduta termina alle 20.